

## Comunicato Stampa

---

### **BATTUTA D'ARRESTO PER IL MERCATO AUTO A GIUGNO -7,3%**

#### **Per la transizione alla nuova mobilità il Governo guardi a parco circolante ed infrastrutture**

Roma, 2 luglio 2018 – In base ai dati diffusi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a giugno in Italia il mercato delle autovetture con 174.702 immatricolazioni, ha registrato un calo del -7,3% rispetto allo stesso mese del 2017, portando il primo semestre dell'anno ad una chiusura in territorio negativo del -1,5% rispetto al primo semestre 2017 (1.120.829 contro 1.137.299).

Negli ultimi 3 giorni lavorativi di giugno sono state targate 78.290 autovetture, pari a circa il 45% del totale delle nuove immatricolazioni del mese, mentre le auto-immatricolazioni di case e concessionari, secondo le stime Dataforce, sono state di poco superiori al 16%.

Nel mese appena trascorso le immatricolazioni del canale privati sono calate lievemente del -0,4% mentre a livello cumulato gen-giu 2018 la flessione è del -5,2%. Per quanto riguarda le vendite a società a giugno la perdita tendenziale è stata del -18,6% e del -10,7% per le società di noleggio.

“Il mese di giugno – afferma Adolfo De Stefani Cosentino Presidente di Federauto, la Federazione dei concessionari auto – è stato particolarmente faticoso e, secondo le nostre valutazioni, fortemente condizionato da un generale calo del “traffico” dei clienti nei saloni, dal momento che le interessanti iniziative promozionali per lo smaltimento degli stock hanno solamente consentito di contenere la flessione della domanda dei privati, ma le perdite ben superiori registrate nei canali società e noleggio hanno di fatto portato la chiusura del mese in territorio negativo”.

“Il calo di oltre 16 punti delle immatricolazioni di autovetture alimentate a gasolio – continua il Presidente – pone una attenta riflessione sugli sviluppi futuri ma, soprattutto, lancia il tema della contrapposizione alla demagogia e, quindi, della transizione verso la mobilità del futuro e di come essa debba essere accompagnata e guidata senza che questa si trasformi in fattore di destabilizzazione anche per le imprese concessionarie e per l'indotto”.

“Con l'avvio a pieno regime dell'attività del Governo Conte – conclude De Stefani Cosentino – riteniamo che il lavoro di stimolo delle associazioni della filiera debba trovare riscontro in una agenda di lavoro governativa, imperniata sugli obiettivi fissati dalle normative europee, ma ben cosciente della necessità di intervenire per il rinnovo del parco e per la realizzazione delle infrastrutture”.

**FEDERAUTO** (Federazione Italiana Concessionari Auto), organizzazione aderente a Confcommercio Imprese per l'Italia, riunisce in Italia tutte le Associazioni di marca nazionali ed estere e i Sindacati territoriali dei Concessionari di autovetture, veicoli commerciali, veicoli industriali e autobus, rappresentando gli interessi generali dei Concessionari italiani nei confronti del Governo italiano, del Parlamento, della Commissione Europea e delle organizzazioni dei Costruttori di autoveicoli. La Federazione racchiude al suo interno anche la divisione dei Concessionari di Veicoli Commerciali e Industriali: Federauto Trucks.